

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Dopo un anno e mezzo di didattica a distanza (in Puglia persino didattica mista) la priorità è quella di garantire la frequenza a scuola in sicurezza al 100% al fine di garantire un'offerta formativa di qualità.

Se il piano vaccinale ha funzionato, stessa cosa non si può dire per il piano sanitario -annunciato e mai attivato dalla Regione Puglia nel lontano 2 Febbraio 2020-, e per il piano trasporti che, al momento, per effetto delle disomogenee delibere prefettizie, sta creando tanto disagio agli studenti, alle famiglie ed a tutto il personale scolastico.

La scelta del prefetto di Bari di non condividere il percorso con i rappresentanti della comunità scolastica educante (studenti, famiglie, docenti, ata, dirigenti) desta perplessità.

Dal punto di vista assunzionale si registra ancora una volta un ritardo ed un disordine non giustificabile nell'attribuzione degli incarichi a tempo determinato.

Al di là degli slogan, la ripresa deve ripartire dalla scuola per creare prospettive di futuro alle nuove generazioni.

Per questo motivo è fondamentale non perdere ulteriore tempo ed è opportuno che la regione attivi immediatamente i tavoli di confronto per individuare le azioni necessarie, finanziabili con le risorse del Fondo Sociale Europeo, per ridurre il tasso di dispersione scolastica e di disagio educativo esponenzialmente aumentati durante la pandemia; al tempo stesso è fondamentale che si individuino le azioni da finanziare con le risorse del PNRR.

Roberto Calienno

Segretario Generale CISL Scuola Puglia



Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Il Commento

Il dialogo, il confronto e l'ascolto all'interno di un patto sociale possono essere lo spartiacque tra sviluppo, crescita e arretratezza; tutto ciò significherebbe mettere al centro del dibattito: conoscenza, competenza, crescita, lavoro, equità sociale, contrasto alle diseguaglianze e alla povertà. Senza dialogo ogni ipotesi di sviluppo ordinato per una ricchezza diffusa sono solo slogan, parole.

Come Cisl in Puglia sono mesi che sollecitiamo un confronto stabile, abbiamo sollecitato alla Regione Puglia la convocazione delle cabine di regia tematiche attraverso una concertazione serrata, condividendo un impegno congiunto tra Istituzioni e parti sociali.

Siamo convinti che senza una capacità di fare squadra come Paese e come Puglia, le ambizioni di ripresa, di rilanciare un'economia che ancora oggi sembra tumultuosa si fonda su una occupazione spesso precaria e instabile, su un divario di genere e generazionale che è ben lontano dal ridursi e su una sicurezza sul lavoro che mostra ancora troppi limiti e che miete inesorabilmente vittime ogni giorno.

Ci sono opportunità che non possono essere rinviate, né possono attendere i tempi di una politica che troppe volte sembra andare da sola, senza rispondere o rappresentare interamente le necessità del Paese e del Mezzogiorno in particolare.

Non possiamo più perdere tempo, alla luce anche delle risorse del Pnrr che arriveranno sul territorio, dobbiamo rinverdire la stagione degli accordi di concertazione che ci hanno consentito di affrontare crisi economiche difficilissime.

Bisogna adoperarsi per incentivare gli investimenti pubblici e privati, rilanciare la contrattazione, per allargare il campo delle tutele relativamente alla politica salariale e al Welfare aziendale per poter puntare ad una occupazione più stabile e più sicura nei luoghi di lavoro.

Questa è una impostazione possibile lavorando insieme, attraverso una vera coesione sociale, progetto per progetto del Pnrr, confrontandosi nel merito delle questioni delle missioni e sapendo che ogni tassello, ogni discussione servirà a costruire con precisione tutto il puzzle che dovrà corrispondere alle esigenze ed ai bisogni del Paese, dei cittadini.

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Il Commento

Questa è una impostazione possibile lavorando insieme, attraverso una vera coesione sociale, progetto per progetto del Pnrr, confrontandosi nel merito delle questioni delle missioni e sapendo che ogni tassello, ogni discussione servirà a costruire con precisione tutto il puzzle che dovrà corrispondere alle esigenze ed ai bisogni del Paese, dei cittadini.

Ricordiamo che il Piano si articola in sedici componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute.

A qualcuno il Piano NRR per come è strutturato può sembrare che tratti principalmente temi nazionali, invece non è affatto così, in realtà riguarda i singoli territori.

A nostro avviso il Pnrr, se declinato in chiave Puglia, potrà essere una nuova piattaforma regionale di sviluppo su cui le Istituzioni, la Giunta e il Consiglio Regionale con le parti sociali dovranno confrontarsi evitando ogni pericoloso immobilismo.

La ripresa è in mano ad ognuno di noi, alle Istituzioni, alla politica; noi come Cisl di Puglia ci sentiamo e vogliamo essere in prima linea per costruire una Puglia protagonista di una nuova Europa, più sviluppata e più giusta, e magari anche collaborare ad un mondo in grado di sconfiggere insieme malattie e povertà., il proprio ruolo di rappresentanza della comunità che rappresentano.



Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Materiali

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Comunicati

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Documenti

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Come eravamo

